



La **GIUNTA** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine,
riunitasi il giorno

22 ottobre 2019 alle ore 14.00

a seguito di avvisi di convocazione spediti nei termini,

PRESIDENTE:

Da Pozzo Giovanni	Presidente	PRESENTE
-------------------	------------	----------

VICEPRESIDENTE:

Pavan Giovanni	Vicepresidente	PRESENTE
----------------	----------------	----------

COMPONENTI

De Munari Marco		PRESENTE
Marchiori Alberto		ASSENTE
Mareschi Danieli Anna		PRESENTE
Pascolo Silvano		PRESENTE
Piu Lucia Cristina		PRESENTE
Seminara Eva		PRESENTE

REVISORI DEI CONTI

Martini Andrea	Revisore dei Conti	PRESENTE
Bubisutti Gloria	Revisore dei Conti	PRESENTE
Lemmo Attilio	Revisore dei Conti	PRESENTE

SEGRETERIA

Pilutti Maria Lucia	Segretario	ASSENTE
---------------------	------------	---------

Ha adottato la deliberazione n. 170

(Come da verbale n. 9)



DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. 170 / 22.10.2019

OGGETTO: Integrazione del fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti per l'anno 2019 e definizione del relativo utilizzo.

Si assenta il Segretario Generale, dottoressa Maria Lucia Pilutti, e assume le funzioni di verbalizzante il componente di Giunta più giovane di età, signor Marco De Munari.

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 avente ad oggetto *“Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”*;
- il DPRReg. n. 0170/Pres del 28 agosto 2018 con il quale veniva nominato il Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone- Udine;
- la Deliberazione del Consiglio camerale n. 1 del 08.10.2018 avente per oggetto *“Elezione del Presidente”* con la quale veniva nominato il Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone- Udine;
- la deliberazione di Consiglio camerale n. 4 del 06/11/2018 avente ad oggetto: *“Elezione della Giunta camerale”*;
- la deliberazione di Giunta camerale n. 1 del 06/11/2018 di elezione del Vice presidente della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone – Udine;
- la deliberazione di Giunta camerale n. 103 del 03/07/2019 avente ad oggetto la presa d’atto della nomina della dott.ssa Maria Lucia Pilutti a Segretario Generale della Camera di Commercio di Pordenone – Udine, con decorrenza 08/07/2019, con conseguente ricognizione degli incarichi, conferimento delle funzioni dirigenziali e determinazione della relativa retribuzione di posizione e risultato;

Richiamata la determinazione a firma del Segretario Generale f.f. n. 191 del 25/02/2019, con la quale si procedeva alla quantificazione, per l'anno 2019, dell'entità delle risorse c.d. fisse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Camera di Commercio di Pordenone – Udine, nell'importo di € 193.343,02=, derivante dalla sommatoria delle medesime risorse determinate dalle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine, nel rispetto della disciplina contrattuale, nonché dei vincoli legislativi intervenuti in materia;

Visto l'art. 26, comma 2 del CCNL 23.12.1999, il quale consente, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, di integrare le risorse economiche del fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato così come determinate nella consistenza fissa e continuativa sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997;

Preso atto che il monte salari della dirigenza per l'anno 1997, derivante dalla somma degli importi determinati dagli Enti di derivazione, ammonta ad € 176.598,67=, l'integrazione risulta pari ad € 2.119,18=, importo disponibile nel bilancio 2019, al relativo conto di finanziamento del fondo in parola (conto 321018);



Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del C.C.N.L. 23/12/1999 dell'Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie Locali (ex Area II, ora confluito nell'Area Funzioni Locali), gli Enti *“in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscano per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica.”*;

Preso atto che con deliberazione n. 169 di data odierna la Giunta camerale procedeva a definire la metodologia volta all'integrazione delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale ai sensi dell'art. 26, comma 3 del CCNL del 23.12.1999 a decorrere dall'anno 2019, tenuto conto dell'oramai avvenuto superamento della fase transitoria propria dell'annualità 2018 interessata dall'accorpamento, durante la quale si è proceduto alla sommatoria di tutte le risorse conteggiate dalle Camere accorpate, come da indicazioni dell'ARAN (nota prot. 18640 del 22 maggio 2015, inviata ad Unioncamere avente ad oggetto *“Accorpamento Camere di Commercio e costituzione nuovo Ente ex art. 1, comma 5, L. 580/93 e s.m.i.: chiarimenti sulla costituzione delle risorse decentrate integrative e sull'attivazione dell'art. 15, comma 5 CCNL 1.4.99 e art. 26, comma 3 CCNL 23.12.99 separata area dirigenziale”*;

Ritenuto quindi necessario, in applicazione della suddetta metodologia, procedere ad una ricognizione dei servizi individuati dai due Enti di derivazione con i provvedimenti della Giunta camerale di Pordenone n. 6 del 17/05/2018 e della Giunta camerale di Udine n. 3 del 23/01/2017 ancora valorizzabili al presente fine, quali nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza, e conseguentemente procedere alla loro *“ripesatura”*, in base ai nuovi criteri approvati con la citata deliberazione assunta in data odierna, con la finalità di incrementare le risorse destinabili al trattamento economico del personale dirigenziale medesimo;

Ritenuto inoltre necessario, per le medesime finalità, individuare gli eventuali nuovi servizi o gli eventuali processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti attivati dopo l'accorpamento intervenuto in data 08/10/2018;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 30/07/2019, con la quale la Giunta camerale procedeva alla definizione del nuovo assetto organizzativo della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con la previsione di tre aree gerarchicamente subordinate al Segretario Generale, vertice amministrativo dell'Ente, la cui direzione affidare ad altrettante figure dirigenziali, ed in particolare:

- l'Area *“Trasparenza, semplificazione e agevolazioni”*;
- l'Area *“Tutela e sviluppo della competitività”*;
- l'Area *“Servizi di supporto”*;



Esaminati pertanto i processi e le attività poste in capo alle diverse aree della nuova struttura camerale e ritenuto di valorizzare in diversa misura, in applicazione della metodologia e dei criteri approvati con la citata deliberazione n. 169/2019 i servizi che - in linea con i compiti e le funzioni affidate al sistema camerale attraverso le indicazioni di cui al recente decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 07/03/2019, nonché con quelle proprie della *mission* dell'Ente - risultano già valorizzati, al fine di che trattasi, negli Enti di derivazione, nell'ambito del processo di riorganizzazione, nonché quelli avviati/riorganizzati successivamente all'accorpamento, in quanto caratterizzati da innovatività e richiedenti un costante incremento del grado di competenza, responsabilità e capacità gestionale della dirigenza, così come esplicitato nel prospetto allegato sub A) al presente atto;

Preso atto che la suddetta metodologia prevede che, dopo aver individuato e pesato i servizi con i criteri ivi esplicitati, la quantificazione dell'incremento delle risorse per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti venga effettuata prevedendo, in corrispondenza di ciascun punto attribuito a seguito della pesatura dei nuovi servizi, un incremento delle risorse in misura non superiore all'1% di ciascun punto rilevato. *“L'incremento complessivo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato sarà quindi determinato conteggiando la % complessiva derivante dalla pesatura dei diversi servizi individuati sul valore del Fondo al netto dell'incremento in corso di determinazione”*;

Dato atto che il punteggio complessivo della pesatura dei servizi risulta pari a 33,5 e che il corrispondente valore assoluto di incidenza percentuale, al fine di individuare l'incremento delle responsabilità e complessità dirigenziali, risulta di pari valore (33,5%), assumendo a base di computo l'entità del fondo calcolato al netto dell'incremento di che trattasi;

Considerato, quindi, che le risorse sulle quali operare l'incremento del 33,5% di cui sopra ammontano ad € 193.343,02=, così come determinate con il sopra citato provvedimento a firma del Segretario Generale f.f. n. 191 del 25/02/2019, e che, pertanto, l'adeguamento delle disponibilità delle risorse di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di cui all'art. 26, comma 3, del C.C.N.L. 23.12.1999, risulta essere pari ad € 64.769,91=;

Preso atto, quindi, che, considerati gli incrementi sopra quantificati, il fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della dirigenza risulta essere pari complessivamente ad € 260.232,11= (€ 193.343,02= per risorse fisse; € 2.119,18= per incremento ex art. 26, comma 2 CCNL 23.12.1999; € 64.769,91= per incremento ex art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999);

Richiamato l'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 rubricato “Salario accessorio e sperimentazione”, il quale, nelle more del processo di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni ad opera dei contratti collettivi nazionali, al comma 2, tra l'altro, dispone: *“... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.LGS. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236, della L. 28 dicembre 2015 n. 208 è abrogato”*;

Ricordato che il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 cui fare riferimento per la nuova C.C.I.A.A. di Pordenone – Udine è dato dalla somma dei fondi delle risorse destinate al finanziamento della



retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti per il 2016, così come determinati dai due Enti di derivazione pari ad € 247.971,22=, al netto delle decurtazioni normativamente previste nel tempo;

Preso atto pertanto della necessità di ricondurre il fondo in parola come sopra determinato al limite di € 247.971,22=, operando quindi sullo stesso una decurtazione pari ad € 12.260,89=;

Dato atto quindi che, in base alle considerazioni sopra svolte, il fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2019 risulta essere pari ad € 247.971,22=, come illustrato nel prospetto allegato sub B) al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

Visto infine l'art. 28 del C.C.N.L. 23.12.1999, il quale, al comma 1, prevede che al fine di sviluppare all'interno degli Enti l'orientamento ai risultati, al finanziamento della retribuzione di risultato deve essere destinata una quota delle risorse complessive del relativo fondo in misura non inferiore al 15%;

Ritenuto, in linea con l'orientamento attualmente in essere, di destinare alla retribuzione di risultato della dirigenza la percentuale del 33% del fondo così come sopra complessivamente determinato;

Dato atto che, conseguentemente la ripartizione del fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2019 sarà la seguente:

- € 166.140,72= destinati alla retribuzione di posizione della dirigenza;
- € 81.830,50= destinati alla retribuzione di risultato della dirigenza;

constatando fin d'ora che, essendo in fase di attuazione il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, definito con deliberazione di Giunta camerale n. 123 del 30/07/2019 il quale prevede n. 3 aree dirigenziali "di line" e n. 1 area "di staff" alla funzione del Segretario Generale, non è ancora stato definito il piano del fabbisogno del personale, per cui il fondo in oggetto, destinato a remunerare il trattamento economico accessorio dei tre dirigenti in servizio, non verrà totalmente utilizzato;

Preso atto che le eventuali economie accertate a consuntivo, sia per la parte del fondo destinata al finanziamento della posizione sia di quella di risultato non potranno essere portate ad incremento del fondo dell'anno successivo, ma genereranno una corrispondente economia di bilancio, come previsto dagli artt. 27, comma 9, e 29, comma 2, C.C.N.L. 23/12/1999;

Riscontrato che:

- in considerazione del numero di personale dirigenziale in servizio (inferiore a cinque), ai sensi dell'art. 4, comma 4 del C.C.N.L. 23/12/1999, così come modificato dall'art. 4 del C.C.N.L. 22/02/2006, non è prevista la contrattazione decentrata;
- a norma dell'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 23/12/1999 e dell'art. 40-bis del D.LGS. 165/2001, l'Organo di revisione dovrà esprimere il proprio parere in ordine alla compatibilità economica del fondo in parola e del relativo utilizzo con le risorse stanziare nel bilancio preventivo del corrente esercizio al conto 321018;

Tutto ciò premesso,
la Giunta, all'unanimità

DELIBERA

di fare proprie le premesse di cui al presente atto e, sulla base delle stesse, di:



- 1) Disporre l'applicazione dell'incremento al fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della dirigenza – anno 2019, di cui all'art. 26, comma 2 del CCNL 23.12.1999 nella misura pari ad € 2.119,18=, corrispondente all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (calcolato quale somma degli importi determinati dagli Enti di derivazione).
- 2) Stabilire che i servizi svolti dall'Ente da valorizzare ai fini dell'integrazione delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale ai sensi dell'art. 26, comma 3 del CCNL del 23.12.1999 e in applicazione della relativa metodologia adottata dall'Ente con deliberazione di Giunta camerale n. 169 di data odierna, in quanto richiedenti un costante incremento del grado di competenza, responsabilità e capacità gestionale della dirigenza, sono individuati ed indicati nel prospetto allegato sub A) al presente atto, che si approva.
- 3) Definire che:
 - a) a seguito della pesatura dei servizi così come individuati, sulla base della citata metodologia, il valore di incidenza percentuale al fine di individuare l'incremento delle responsabilità e complessità dirigenziali, risulta pari al 33,5% del fondo calcolato al netto dell'incremento di che trattasi e quindi corrispondente ad € 64.769,91= (33,5% di € 193.343,02=);
 - b) a seguito degli incrementi di cui al precedente punto 1) ed alla lett. a) del presente punto, il fondo della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti per l'anno 2019 ammonta ad € € 260.232,11= (€ 193.343,02= per risorse fisse; € 2.119,18= per incremento ex art. 26, comma 2 CCNL 23.12.1999; € 64.769,91= per incremento ex art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999);
 - c) è necessario ricondurre, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017, il fondo in parola come sopra determinato al limite di € 247.971,22= (sommatoria dei fondi anno 2016 degli Enti di derivazione), operando quindi sullo stesso una decurtazione pari ad € 12.260,89=;
 - d) il fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2019 risulta essere, quindi, pari ad € 247.971,22=, come illustrato nel prospetto allegato sub B) al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e che si approva.
- 4) Stabilire, in linea con l'orientamento attualmente in essere, di destinare alla retribuzione di risultato della dirigenza la percentuale del 33% del fondo così come sopra complessivamente determinato, approvandone, conseguentemente, la seguente ripartizione:
 - € 166.140,72= destinati alla retribuzione di posizione della dirigenza;
 - € 81.830,50= destinati alla retribuzione di risultato della dirigenza.
- 5) Dare atto infine che, a norma dell'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 23/12/1999 e dell'art. 40-bis del D.LGS. 165/2001, l'Organo di revisione, entro 5 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, sarà chiamato ad esprimere il proprio parere in ordine alla compatibilità economica del fondo in parola e del relativo utilizzo con le risorse stanziare nel bilancio preventivo del corrente esercizio, sulla base di apposita relazione tecnico-finanziaria che verrà predisposta dall'Ufficio Personale.

documento informatico firmato digitalmente inviato a conservazione secondo la normativa vigente

IL SEGRETARIO
Marco De Munari

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Da Pozzo

**Camera di Commercio
Pordenone - Udine**

